



## Il canyon del Kali Gandaki in Nepal.

In questa sesta parte, andiamo in Asia, nella terra con la sede degli dei, come le montagne più alte della terra sono chiamate dai nepalesi - quindi via verso il Nepal, verso il fiume Kali Gandaki. Il canyon Kali Gandaki prende il nome dall'omonimo fiume che scorre sul suo fondo, in onore della dea indù Kali, personificazione delle potenti forze della natura ma anche dea della distruzione. Secondo le stime esistenti, la profondità del canyon dal picco più alto al fondovalle supera i 6.000 metri (19.700 piedi), rendendolo il canyon più profondo della Terra. Il Grand Canyon, invece, è profondo solo 1.800 metri ma lungo 450 chilometri. Il canyon è circondato dalle maestose montagne Annapurna e Dhaulagari, la cui altezza supera gli 8.000 metri. Migliaia di viaggiatori vengono qui ogni anno per rifarsi gli occhi con le sue cime dall'aspetto mistico e le popolazioni indigene considerano questi luoghi sacri.

Le persone più coraggiose del luogo scendono regolarmente in fondo alla gola per trovare le pietre sacre di Saligmaren nelle acque torbide. Queste insolite pietre sono i frammenti fossilizzati di molluschi ritrovati nel fiume milioni di anni fa. Queste strane pietre sono più costose dell'oro in India perché si dice che abbiano proprietà curative uniche e che siano una forma non vivente di Vishnu. Anche i turisti hanno l'opportunità di cimentarsi in questa pericolosa ma eccitante attività, ma preferibilmente solo in compagnia di guide esperte. Le Saligmars sono solo uno dei tanti misteri del Canyon Gandaki.

Vedere le gigantesche cime del Nepal e le sue gole profondamente erose è un'esperienza a sé stante. Già dal mio primo volo di prova in questa zona, ero così eccitato che ho completamente dimenticato di prendere gli appunti necessari per questo viaggio. Potete sperimentarlo voi stessi e, se volete, raccontarlo ad altri.

Divertitevi a volare e ad esplorare questo paesaggio unico. Koschi.

# Table of Contents

Legs .....	3
Leg 1: VNBW - VNBP .....	3
RAMG-Ramgram.....	3
BARD-Bardsaghad.....	4
GANR-Gandak River.....	4
NARR-Narayani River .....	4
VNBP-Bharatpur.....	5
Leg 2: VNBP - VNBL.....	6
DEVG-Devghat.....	6
KHUK-Khukuri tar.....	7
RIDI-Ridi.....	7
PPKD-Run-of-river power plant Kali Gandaki .....	8
VNBL-Baglung.....	8
Leg 3: VNBL - VNJS .....	10
BAGL-Baglung City .....	10
BENI-Beni.....	11
CHHY-Chhyo.....	11
VNJS-Jomsom .....	12
Leg 4: VNJS - VNMA .....	13
MUKT-Muktinath Ashram .....	13
LOMA-Lo Mantang .....	14
SKAG-Source of Kali Gandaki .....	14
KHUM-Khumjungar Himal.....	15
VNMA-Flugplatz Manang .....	15

## LEGS

### LEG 1: VNBW - VNBP

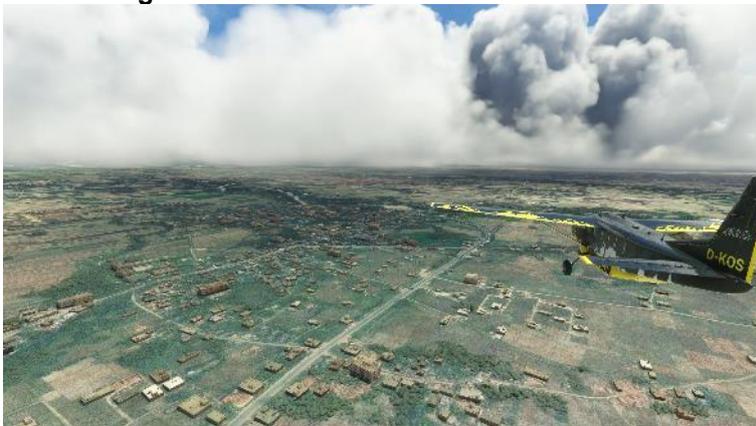
Departure: Bhairahawa (VNBW)

Destination: Bharatpur (VNBP)

Distance: 62,8 nm



### RAMG-Ramgram



Distance:	13,2 nm
Dist. from Dept.:	13,2 nm
Dist. to Dest.:	49,6 nm
True Course:	85°
Magnetic Course:	84°

Il viaggio inizia all'aeroporto nepalese di Bhairahawa. Dal 16 maggio 2022 è il secondo aeroporto internazionale del Nepal ed è servito da voli internazionali, mentre in precedenza gestiva solo voli nazionali.

Ramgram è nota per avere uno stupa costruito 2.500 anni prima di Cristo. In questo stupa sono conservate anche le reliquie del Buddha. Per questo motivo è un luogo di pellegrinaggio buddista ed è visitato da oltre 7.000 pellegrini ogni anno.

Sorvolate la città di Bhairahawa in direzione est e cercate Parasi Road, che conduce a est a Ramgram, oppure utilizzate semplicemente la rotta GPS. Qui potete ancora sedervi comodamente e lasciare che il pilota automatico lavori. Ma questo cambierà in seguito. Anche la lettura delle istruzioni di volo e delle descrizioni dei luoghi di interesse può essere problematica durante il volo. Premere il pulsante di pausa tra una pausa e l'altra.

**BARD-Bardsaghad**

Distance: 7,0 nm  
Dist. from Dept.: 20,2 nm  
Dist. to Dest.: 42,6 nm  
True Course: 79°  
Magnetic Course: 79°

Girare qui a circa 80° e volare verso la catena montuosa davanti a noi. Vicino alla città di Bardsaghad c'è una strada sopra le montagne che può servire come punto di riferimento.

**GANR-Gandak River**

Distance: 9,6 nm  
Dist. from Dept.: 29,8 nm  
Dist. to Dest.: 33,0 nm  
True Course: 127°  
Magnetic Course: 127°

Qui si gira a destra e ci si dirige a ovest delle montagne in direzione sud-est fino a raggiungere il fiume Gandak. È il fiume di confine tra Nepal e India.

**NARR-Narayani River**

Distance: 5,7 nm  
Dist. from Dept.: 35,5 nm  
Dist. to Dest.: 27,4 nm  
True Course: 360°  
Magnetic Course: 359°

Una volta raggiunto il fiume Gandak, fate una brusca virata verso nord e seguite il fiume fino a raggiungere il Narayani, un fiume molto ampio con alcune isole.

## VNBP-Bharatpur



Distance:	27,4 nm
Dist. from Dept.:	62,8 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	73°
Magnetic Course:	73°
Elevation:	681 feet
Fuel:	yes

Seguite il fiume fino all'aeroporto di Bharatpur. Buon atterraggio qui.

Questo fiume scorre attraverso il Parco Nazionale di Chitwan. Sulle sue rive e sulle sue isole si estende un paesaggio di giungla molto apprezzato dai turisti. Nel mezzo della giungla ci sono piccoli insediamenti di bungalow per turisti da cui partono i safari. Insieme alla Parsa Wildlife Reserve e al Valmiki National Park, situati in India, l'area forma la Tiger Conservation Unit (TCU) Chitwan, che copre oltre 2.000 chilometri quadrati. Ma anche il rinoceronte, quasi minacciato di estinzione, dovrebbe essere protetto. Il re della giungla, tuttavia, è e rimane la tigre del Bengala. Le oltre 40 specie animali autoctone comprendono anche gatti pesci, gatti cannaioli, gatti marmorizzati, gatti del Bengala, sciacalli, cani rossi, bradipi, volpi del Bengala, binturong, linsange maculato, musang maculato, zibetti indiani grandi e piccoli, tassi del miele, diverse specie di manguste e charras. Le lontre indiane abitano gli innumerevoli piccoli torrenti e rivoli. Le iene striate sono rare e si trovano soprattutto sui monti Churia, a sud.

Al di fuori del parco nazionale ci sono molti terreni agricoli. Alla fine degli anni '60, il 70% dell'area della giungla era stata bonificata con il DDT e un massiccio afflusso di persone iniziò a utilizzare la regione sempre più per l'agricoltura.

**LEG 2: VNBP - VNBL**

Departure: Bharatpur (VNBP)

Destination: Baglung (VNBL)

Distance: 80,2 nm

**DEVG-Devghat**

Distance:	3,9 nm
Dist. from Dept.:	3,9 nm
Dist. to Dest.:	76,3 nm
True Course:	355°
Magnetic Course:	354°

A nord dell'aeroporto si raggiunge nuovamente il fiume Narayani, che si segue per un po' fino alla confluenza dei fiumi Seti Gandaki e Krishna Gandaki. Cercate di non guadagnare più di 3.000 piedi di altitudine fino all'atterraggio successivo. Da qui si gode di una vista spettacolare sul canyon del Kali Gandaki, verso il quale si sta volando.

Devghat è uno dei famosi centri religiosi e culturali del Nepal centrale. Situato alla confluenza dei fiumi Seti Gandaki e Kali Gandaki, è uno dei luoghi più sacri della mitologia indù e un luogo sacro per le divinità indù. Devghat ospita numerosi templi e grotte dedicati a divinità, dee e santi indù, tra cui la grotta della dea Sita, dea dell'agricoltura. Ogni anno si tengono in questo luogo enormi melas (raduni), che lo rendono uno dei più grandi melas religiosi del Nepal. I pellegrini indù si bagnano alla foce del fiume Seti Gandaki, noto per la sua rara "Saligram Sheela" (pietra sacra), che i devoti indù venerano come forma non vivente di Vishnu.

**KHUK-Khukuri tar**

Distance:	21,3 nm
Dist. from Dept.:	25,2 nm
Dist. to Dest.:	55,0 nm
True Course:	288°
Magnetic Course:	288°

Rimanete sopra il fiume Kali Gandaki e navigate a mano nella stretta gola. In seguito, vi aspetta un'ampia vallata con campi terrazzati bellissimi da vedere e con case che a volte sembrano incollate alla montagna. Qui si può navigare abbastanza bene con il pulsante HDG. In seguito, preferirei utilizzare di nuovo la pulsantiera.

Il Khukuri tar è uno stretto promontorio che, visto dall'alto, ha la forma di un kukri. Il khukuri o kukri è un coltello pesante, curvo verso il bordo, con una lama posteriore allargata al centro, che serve sia come arma che come utensile ed è originario del Nepal. In seguito fu utilizzato soprattutto dall'esercito britannico e divenne noto soprattutto come arma da combattimento ravvicinato.

**RIDI-Ridi**

Distance:	32,3 nm
Dist. from Dept.:	57,5 nm
Dist. to Dest.:	22,7 nm
True Course:	279°
Magnetic Course:	279°

Nell'ultimo terzo del canyon diventa sempre più stretto. Cercate comunque di rimanere al di sotto dei 3.000 piedi. In seguito dovrete salire molto in alto.

Ridi, noto come Ruru Kshetra, è un popolare luogo di pellegrinaggio di importanza culturale e religiosa situato in una profonda e stretta valle nella provincia di Lumbini. Ridi si trova nella triplice congiunzione dei distretti di Gulmi, Palpa e Syangja, nel Nepal sud-occidentale, alla confluenza del Ridi Khola e del fiume Kali Gandaki. È uno dei quattro Chardham del Nepal, insieme a Mukti kshetra, Baraha kshetra e Tribeni Dham. Char Dham (quattro siti) è il nome di un gruppo di quattro luoghi di pellegrinaggio indu in India. Un viaggio in tutti e quattro i luoghi di pellegrinaggio, chiamati anche dhāman, è un grande merito per i devoti indu. Alcuni templi sono aperti solo agli indu.

**PPKD-Run-of-river power plant Kali Gandaki**

Distance:	7,9 nm
Dist. from Dept.:	65,4 nm
Dist. to Dest.:	14,8 nm
True Course:	71°
Magnetic Course:	70°

Proseguite lungo il fiume, che da qui si dirige verso nord-est ma presto compie una brusca svolta a destra verso est. Alla confluenza dei fiumi Kali Gandaki e Aadhi Khola, si incontra la centrale elettrica di Kali Gadanki A.

Con una capacità installata di 144 MW, Kali Gandaki A è attualmente (a marzo 2015) la più grande centrale idroelettrica del Nepal. Le tre macchine hanno una potenza massima di 48 MW ciascuna. Sebbene siano stati messi in funzione uno dopo l'altro nei mesi di marzo, aprile e maggio 2002, inizialmente non hanno potuto raggiungere la piena potenza perché la linea elettrica a 132 kV per Pokhara è stata completata solo in agosto. Sia le turbine Francis che i generatori associati sono stati forniti da Toshiba.

L'energia idroelettrica fornisce l'86% dell'energia elettrica del Nepal. Il Nepal soffre ancora di un'acuta carenza di elettricità, che porta a interruzioni quotidiane di corrente o a cali di tensione. Ad oggi, nemmeno la metà della popolazione è collegata alla rete elettrica. La domanda continua ad aumentare, ma i fornitori di energia elettrica non sono ancora in grado di garantire la fornitura.

**VNBL-Baglung**

Distance:	14,8 nm
Dist. from Dept.:	80,2 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	18°
Magnetic Course:	17°
Elevation:	3231 feet
Fuel:	no

Il prossimo punto di atterraggio è alla confluenza dei fiumi Modi e Kali Gandaki, a un'altitudine di 3.300 piedi. Guadagnare un po' di quota circa 7 miglia nautiche prima di questo momento, in modo da poter iniziare l'avvicinamento all'atterraggio. La pista è facilmente riconoscibile per la sua segnaletica bianca.

L'aeroporto di Baglung è stato inaugurato nel 1965. Tuttavia, quando la strada per Pokhara è stata completata nel 1992, ha cessato l'attività. Il 14 gennaio 2018, l'Autorità per l'aviazione civile del Nepal, alcune compagnie aeree e il comune di Baglung hanno firmato un accordo per la riapertura dell'aeroporto. Nel marzo 2018, Tara Air ha effettuato il suo volo di prova verso l'aeroporto e lo ha ufficialmente riaperto 26 anni dopo la sua chiusura.

L'area è nota per il Modibeni Dham e le numerose grotte della zona ed è un luogo importante per i pellegrini e i devoti. Questo luogo è famoso anche per i quattro ponti sospesi più alti e lunghi del Paese. Per quanto riguarda i luoghi di culto, questo posto si distingue per i vari templi, i monasteri e la Sahasradhara o sorgente millenaria. Ci sono anche affascinanti grotte che hanno un significato religioso per i pellegrini.

Quest'area è anche una delle principali attrazioni per gli sport d'avventura come il bungee jumping e lo sky cycling. Situato a 10 chilometri a nord della sede del distretto di Kushma, gli amanti dell'avventura vengono qui per scendere in corda doppia dalla cascata Mahabhir a Durlung.

**LEG 3: VNBL - VNJS**

Departure: Baglung (VNBL)

Destination: Jomsom (VNJS)

Distance: 37,7 nm

**BAGL-Baglung City**

Distance:	4,6 nm
Dist. from Dept.:	4,6 nm
Dist. to Dest.:	33,0 nm
True Course:	313°
Magnetic Course:	312°

Dopo il decollo, si continua a sorvolare il fiume Kali Gandaki in direzione nord-est. Ora è meglio non volare a bassa quota sul fondovalle, ma salire costantemente fino a oltre 10.000 piedi. Il prossimo punto di atterraggio si trova a un'altitudine di 9.000 piedi. Ora ci stiamo dirigendo verso l'alta montagna.

Baglung è il principale centro per gli affari, la finanza, l'istruzione, i servizi e l'assistenza sanitaria per la popolazione della media valle del Kali Gandaki. La città si trova all'incrocio tra la Kaligandaki Corridor Highway e la Midhill Highway, che attraversano il Nepal rispettivamente in direzione nord-sud ed est-ovest. Nella zona abbondano i ponti sospesi per il traffico pedonale. Tanto da essere soprannominata "Terra dei ponti sospesi". Il ponte sul Kali Gandaki, che collega Kaiya a Kushma, ha la particolarità di essere la campata più alta e lunga del Nepal. Una teleferica meccanica attraversa il Kali Gandaki e collega Narayansthan con Kushma. Molti altri ponti sospesi attraversano numerosi fiumi e torrenti all'interno della città e possono essere percorsi anche da motocicli.

Qualcosa di storico: Nel 1534 d.C., il re Pratapi Narayan di Parbat sposò la figlia del re Manimukunda Sen di Palpa. Quando il corteo nuziale raggiunse Baglung, il re decise, dopo un sogno, di stabilire in questo luogo la dea Kalika, portata da Palpa. Il detentore della spada della dea Chakra Panwar ricevette il titolo di Khadka e gli fu chiesto di rimanere come custode della dea. Gli fu anche concesso il terreno che oggi forma Baglung Bazar. I portatori Magar dell'idolo erano stanziati nell'area Lung Gau

di Baglung. Durante il festival Chaitre Dashain, fu costruito un tempio e si tenne una fiera. I discendenti di Chakra Panwar Khadka costruirono canali di irrigazione, pascoli, pozze d'acqua, frutteti e stabilirono i primi insediamenti a Baglung. La città si sviluppò anche come avamposto per la riscossione delle entrate e la tassazione, dato che la famiglia Khadka fungeva anche da funzionari locali per la riscossione delle entrate e da comandanti della milizia.

**BENI-Beni**

Distance:	4,8 nm
Dist. from Dept.:	9,4 nm
Dist. to Dest.:	28,2 nm
True Course:	338°
Magnetic Course:	338°

Beni si trova alla confluenza del fiume Kali Gandaki e del fiume Myagdi, a un'altitudine di 899 metri (2.949 piedi). È la più settentrionale delle Tri-Cities del Nepal, un'area che comprende le città di Baglung, Beni e Kushma come centri di mercato principali.

Beni era la sede invernale del Parvat Rajya. Il Parvat era un tempo un potente regno del Nepal, composto da 24 principati.

**CHHY-Chhyo**

Distance:	17,7 nm
Dist. from Dept.:	27,2 nm
Dist. to Dest.:	10,5 nm
True Course:	9°
Magnetic Course:	8°

Continuiamo a risalire il fiume fino alla piccola comunità di Chhyo.

Ciò che mi ha sorpreso è che la mia mappa mostrava un lago a est di Chhyo. A un esame più attento, tuttavia, si è rivelata un'area priva di sedimenti glaciali. Questo è anche il punto più profondo del canyon. La possente vetta del Dhaulagiri (8.167 metri) è ora visibile a ovest e quella dell'Annapurna (8.091 metri) a sud-est.

## VNJS-Jomsom



Distance:	10,5 nm
Dist. from Dept.:	37,7 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	31°
Magnetic Course:	31°
Elevation:	8997 feet
Fuel:	yes

Spero che abbiate raggiunto una buona altitudine per iniziare presto l'avvicinamento all'aeroporto di Jomsom. Attualmente l'aeroporto è servito regolarmente da 6 compagnie aeree. A causa della sua posizione e della pista relativamente corta, l'aeroporto è uno dei più pericolosi al mondo. Due esempi:

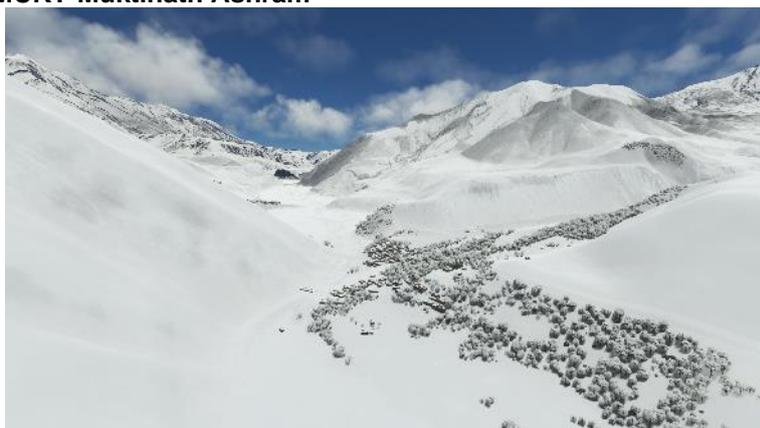
Il 14 maggio 2012, 15 persone sono morte in un incidente di un bimotore Dornier 228 gestito da Agni Air. L'aereo era decollato dall'aeroporto di Jomsom con 21 persone per un volo verso Pokhara ed è tornato indietro per problemi tecnici. Durante l'avvicinamento, l'aereo si è schiantato contro una delle montagne circostanti.

Il 29 maggio 2022, il controllo del traffico aereo in Nepal ha perso il contatto con un De Havilland Canada DHC-6 Twin Otter poco dopo il decollo. Il bimotore della Tara Air era in viaggio da Pokhara all'aeroporto di Jomsom con 22 persone a bordo. Il volo doveva durare solo 15 minuti. Secondo la compagnia aerea, a bordo c'erano 19 passeggeri e tre membri dell'equipaggio.

Fai del tuo meglio e fai un atterraggio sicuro qui.

**LEG 4: VNJS - VNMA**

Departure: Jomsom (VNJS)  
 Destination: Flugplatz Manang (VNMA)  
 Distance: 55,3 nm

**MUKT-Muktinath Ashram**

Distance: 4,6 nm  
 Dist. from Dept.: 4,6 nm  
 Dist. to Dest.: 50,7 nm  
 True Course: 43°  
 Magnetic Course: 42°

Dopo la partenza, anche qui si guadagna costantemente quota e si segue il fiume in direzione nord.

Non lontano da Jomsom si trova l'Ashram di Muktinath, famoso luogo di pellegrinaggio per buddisti e induisti. Per gli induisti, Muktinath è un luogo sacro di salvezza. Credono che il bagno nelle acque di questo luogo garantisca la salvezza dopo la morte. Si dice che sia stato il dio indù Brahma ad accendere le fiamme eterne che ardono a Muktinath. Per i buddisti, Muktinath è il luogo in cui il grande saggio Guru Rinpoche (Padmasambhava), che portò il buddismo in Tibet, venne a meditare.

**LOMA-Lo Mantang**

Distance:	18,7 nm
Dist. from Dept.:	23,3 nm
Dist. to Dest.:	32,0 nm
True Course:	32°
Magnetic Course:	31°

Quando si raggiunge questo waypoint, l'altitudine dovrebbe essere di 20.000 piedi. Poiché questo non è possibile con il Cessna Grand Caravan su una distanza così breve, è sufficiente volare dritto per guadagnare più quota, quindi tornare indietro e raggiungere nuovamente questo waypoint.

Lo Mantang è una piccola città del Nepal, nel distretto del Mustang, che si trova appena sotto questo waypoint. Nel simulatore si possono vedere solo alcune case singole. Era l'antica capitale del Regno del Mustang (o Regno di Lo) e si trova a cinque ore di cammino dal confine con il Tibet, in Cina, a 3.840 metri (12.598 piedi) sul livello del mare. È circondata da mura e contiene circa centoventi case, tre monasteri e un palazzo reale. Al censimento del 2011 contava 569 abitanti. Parlano principalmente tibetano e commerciano con il Tibet a nord e con il Nepal a sud.

Vestiti con tuniche colorate, con maschere di legno di animali d'altri tempi, i monaci si agitano al ritmo di trombe e tamburi. Intorno a loro, sulla piazza acciottolata di fronte al palazzo reale, la folla si accalca in rispettoso silenzio. Ogni anno, a maggio o giugno secondo il calendario tibetano, il festival Tenji o Tiji, che dura tre giorni, costituisce la cerimonia religiosa più importante del Mustang. Fu introdotta nel XVII secolo dal re Samduk Rabten e commemora la vittoria di Dorje Sonam, un'incarnazione di Buddha, che sconfisse un demone chiamato Ma Tam Ru Ta in una storia leggendaria. Centinaia di uomini, donne e bambini salgono sulla montagna per diversi giorni per fare offerte ai monaci: cibo, legna da ardere o un po' di denaro. Ogni villaggio invia anche alcune preziose manciate di grano e orzo, che vengono utilizzate per decorare piccole statuette di argilla - l'incarnazione dei demoni che questa cerimonia intende allontanare.

**SKAG-Source of Kali Gandaki**

Distance:	7,3 nm
Dist. from Dept.:	30,6 nm
Dist. to Dest.:	24,7 nm
True Course:	115°
Magnetic Course:	115°

Una volta raggiunti i 20.000 piedi, è necessario raggiungere anche gli ulteriori 2.500 piedi del percorso che precede per sorvolare la vetta, che deve essere raggiunta dopo la sorgente del Kali Gandaki.

Più si sale sulla montagna, meno si vede il fiume, che qui dovrebbe essere solo un ruscello. Il torrente è alimentato dalle piogge e dalle acque di fusione che scendono dalla montagna. Centinaia di altri corsi d'acqua trasformano lentamente il Kali Gandaki in un fiume che alla fine confluisce nel fiume Narayani e in altri fiumi, fino al Gange e all'Oceano Indiano. Purtroppo non ho trovato un nome per il grado che si sorvola in seguito.

Per secoli, il Kali Gandaki è stato un'importante via commerciale tra il Tibet e l'India, soprattutto per il sale e il riso. La valle del fiume è una delle destinazioni di trekking più popolari del Paese e la parte occidentale del Circuito dell'Annapurna passa principalmente attraverso la valle. Si trova nell'Annapurna Conservation Area e i turisti devono acquistare un permesso per entrare, da esibire ai punti di controllo. Per questo, tra le altre cose, vengono mantenuti i sentieri e i ponti sospesi e vengono eseguite misure di cura. Tuttavia, può capitare che le riparazioni non vengano effettuate, soprattutto durante la stagione dei monsoni.

### KHUM-Khumjungar Himal



Distance:	9,7 nm
Dist. from Dept.:	40,3 nm
Dist. to Dest.:	15,0 nm
True Course:	171°
Magnetic Course:	170°

Continuate a guadagnare quota, dirigendovi e sorvolando il Khumjungar Himal.

Il Khumjungar Himal è la vetta più alta del massiccio del Damodar Himal, con un'altitudine di 6.759 metri (22.175 piedi). Il ghiacciaio Damodar si estende lungo il fianco settentrionale del Khumjungar Himal. Il Khumjungar Himal è stato probabilmente scalato per la prima volta da una spedizione giapponese nel 1982. Se si continuasse a volare dritti, si incontrerebbe la vetta dell'Annapurna II, che si trova a quasi 8.000 metri (26.247 piedi), ma che il Cessna Grand Caravan non può raggiungere.

### VNMA-Flugplatz Manang



Distance:	15,0 nm
Dist. from Dept.:	55,3 nm
Dist. to Dest.:	0,0 nm
True Course:	188°
Magnetic Course:	187°
Elevation:	11124 feet
Fuel:	yes

Sorvolare il Khumjungar Himal era già una tortura per l'aereo, finché non ha raggiunto l'altitudine appropriata. Ora è il momento di entrare nella valle di Marsyangy e di avvicinarsi al campo d'aviazione di Manang in modo da consentire un atterraggio sicuro. Buona fortuna e un atterraggio sicuro all'aeroporto di Manang.

Siete atterrati in sicurezza all'ultimo aeroporto di questo viaggio. Congratulazioni! Se vi è piaciuto questo viaggio, vi preghiamo di lasciare qualche stella sulla pagina corrispondente del Marketplace. Se non vi è piaciuto, scrivete al team di supporto e dite loro cosa possiamo fare per migliorarlo. Inoltre, sarei felice di accogliervi nel prossimo viaggio attraverso il Canyon Yarlung Tsangbo, in Tibet.

Buona fortuna per le vostre iniziative future. Koschi.